

GDOWEEK



70 ANNI di eccellenza e innovazione

Costan, marchio del gruppo Epta,
guarda al futuro nel segno della sostenibilità
ambientale e avvia il nuovo reparto Vetreria



Il banco frigo protagonista della shopping experience

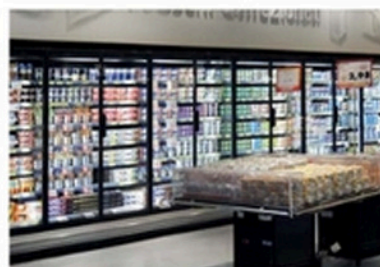
Dalla ghiacciaia al banco frigorifero illuminato a led, ventilato ad alta efficienza e basso impatto ambientale, il passo è stato lungo, ma determinato. Il mercato dei frigoriferi è quello che, a partire dal secondo Dopoguerra ad oggi, ha innovato più di altri, trasformando oggetti ingombranti in commodity e, ora, in soluzioni altamente performanti per la distribuzione orga-

nizzata. Costan ha saputo percorrere questi decenni puntando sull'innovazione e riuscendo a intercettare le esigenze dei target di clientela che via via si presentavano sul mercato. A raccontare il passato e a lanciare highlights sul futuro, in occasione dell'anniversario dei 70 anni di vita del marchio, è Gianpiero Caruso, direttore Vendite Italia.

1946: al tempo, conservare gli alimenti era davvero complesso. Come nacque l'idea di Costan?

Tutto inizia a Torino: i due fratelli Mario e Alberto Costan, originari della Val Comelico, zona dell'alto Cadore, avviano primo laboratorio artigianale per la produzione di ghiacciaie e armadi frigoriferi. Il loro ragionamento va però ben oltre: intuirono, infatti, che una grande domanda sarebbe presto giunta dal nascente settore della grande distribuzione alimentare, e non solo dal consumatore finale.

A metà ottobre, Costan ha ufficialmente festeggiato l'anniversario dei 70 anni presso la sede di Limana. Il 14 ottobre è stato inaugurato il reparto Vetreria, alla presenza di istituzioni locali, consiglieri e assessori regionali, membri del Parlamento. Il 16 ottobre, invece, è stato il giorno del "Porte Aperte", dedicato ai 1.000 dipendenti attuali e agli storici collaboratori, che insieme alle famiglie hanno potuto visitare il sito.



Il successo arriva subito e l'azienda ha necessità di espandersi e di trasferirsi in una sede più consona. Costan si sposta dunque a Limana, in provincia di Belluno, dove si trova ancora oggi, dislocata su una superficie di 70.000 metri quadrati. Qui Costan ha potuto diventare il brand che tutti oggi conoscono e specializzarsi nella refrigerazione commerciale, varcando i confini italiani. Costan è anche il nucleo originario del gruppo Epta, di cui entra a far parte nel 1986, e che attualmente vanta una capacità produttiva annua di 200mila unità, una presenza in 53 Paesi e 11 unità produttive.



L'inaugurazione del reparto Vetreria. Da sinistra: Marco Nocivelli, presidente e amministratore delegato del gruppo Epta; l'onorevole Gianclaudio Bressa, sottosegretario con delega agli Affari Regionali e le Autonomie; Milena De Zanet, sindaco di Limana

Negli ultimi 10 anni avete spinto sull'acceleratore dell'innovazione. Per quale motivo?

Grandi cambiamenti hanno attraversato il nostro mercato, era necessario anticipare le esigenze della clientela, per questo abbiamo puntato su prodotti di eccellenza, che vantassero contestualmente un basso impatto ambientale. Per essere tale, l'innovazione richiede idee e investimenti: per lo sviluppo dello stabilimento di Limana sono stati stanziati, proprio negli ultimi 10 anni, 5 milioni di euro l'anno, in media. Grazie a questo impegno, ci siamo trasformati sempre più in una realtà green. Per esempio, abbiamo ridotto la carbon footprint; abbiamo installato pannelli fotovoltaici sul tetto dello stabilimento; adottato un impianto di cogenerazione e una centrale a biomasse. In pratica, il sito di Limana è quasi completamente autonomo, dal punto di vista energetico.

Il vostro fiore all'occhiello è oggi la Vetreria. Quali sono i suoi numeri?



ANCHE LA GDO ATTENTA AL RISPARMIO ENERGETICO

Il trend che sta seguendo il mercato della refrigerazione è oggi molto chiaro: addio soluzioni senza chiusure o coperture, molto dispersive dal punto di vista del consumo energetico. Oggi è mutata la sensibilità – anche del cliente finale – e si va verso strategie green, come tra l'altro indicato dalla Direttiva 2010/31/EU che porterà gli store verso il cosiddetto nZEB, ossia "Nearly Zero Energy Buildings". Costan ha intercettato e fatto propria la tendenza: da qui l'importanza della Vetreria, che consente una lavorazione interna delle coperture vetrate (taglio, molatura, sagomatura, serigrafia, tempra, assemblaggio). Già ora l'azienda propone una gamma di banchi refrigerati chiusi esteticamente pregevoli e dai consumi ridotti. I mobili vetrati di ultima generazione garantiscono diminuzione dei consumi fino al 62% rispetto ai modelli aperti con tendine notte, per un risparmio economico fino a 400 euro m/anno e una riduzione di 1.237 kg di CO2/anno/metro delle emissioni di CO2.

La necessità di internalizzare i vari passaggi di lavorazione del vetro - si veda il box - erano ormai impellenti. Abbiamo così iniziato, a fine 2014, a ragionare sulla creazione di un impianto, sempre presso la sede di Limana, che è stato inaugurato a metà ottobre. Oggi il Gruppo può produrre fino a 250.000 vetri monolitici e vetrocamere all'anno. Grazie alla Vetreria - che si estende su un'area di 4.800 metri quadrati - sono stati creati 60 nuovi posti di lavoro sul territorio bellunese. L'investimento è stato pari a 10 milioni di euro.

Grandi progetti richiedono una mission ben precisa a supporto...

L'intero gruppo Epta si propone di coniugare sempre innovazione, eccellenza e crescita con sostenibilità ambientale e valorizzazione della comunità locale. Questo è il motivo per il quale abbiamo deciso di condividere il traguardo dei 70 anni con tutti i nostri stakeholder, in primis proprio con i dipendenti e i collaboratori, che ogni giorno, con il loro impegno, contribuiscono al successo internazionale dell'azienda.



I NUMERI DEL GRUPPO EPTA

- Il Gruppo opera a livello mondo con i marchi Costan (1946), Bonnet Névé (1930), George Barker (1928), Eurocryor (1991), Misa (1969), Iarp (1983) e Knudsen Koling (1961)
- Ha sede a Milano
- Conta 4.000 dipendenti
- Il fatturato 2015 è stato pari a 767 milioni di euro
- Il concept aziendale è "The Epta Way Up: preserving Food Value"
- La società è una tra le prime 300, per dimensione, nella classifica Mediobanca delle aziende industriali e di servizi italiane

La storia della refrigerazione commerciale targata Costan



Sembra un mobile, in realtà è una delle prime ghiacciaie Costan, realizzata in larice. In questo caso, l'isolamento era garantito da uno strato di sughero, il freddo da grandi forme di ghiaccio.



Arrivano i primi gruppi frigoriferi inseriti nei mobili. La lana di vetro aiutava nell'isolamento. Dovendo proporre la referenza ai negozi, ecco le porte in vetro, che consentono di vedere i prodotti.

Negli anni '60 si delinea l'identità di Costan quale azienda che serve la distribuzione organizzata: nell'immagine si può osservare Gran Luce, il banco taglio realizzato in acciaio inossidabile e con vetri temperati, utilizzato dai Magazzini Standa di Torino.



L'evoluzione dei banchi per la refrigerazione è nel segno dell'esperienza sensoriale che, grazie a forme, luci e vetri, si può regalare al consumatore finale. Un esempio è dato dall'area Piazza Food del superstore Conad di Napoli Fuorigrotta. Carni campane, salumi, mozzarella e altri formaggi tipici sono i protagonisti del reparto Macelleria e Salumeria del punto di vendita grazie all'esclusivo Rossini Design Costan della RevUP Family



www.costan.com

Seguici su:     di Epta